

AMANDA – SOLLECITO CPP di classe

Assurdità abbreviato più ordinario

Saldatura criminalità- politica

Paradossi delle garanzie

Avviso garanzia scambiato per condanna

Problema motivazione provvedimenti cautelari con intercettazioni telefoniche Circuito mediatico giudiziario

Ad es.: disastri derivanti da conflitto politica-magistratura; in realtà per un conflitto bisogna essere in due, mentre in questo caso vi è stata un'aggressione unilaterale su due fronti: mediatico legislativo; quest'ultimo a sua volta diviso tra ordinamento giudiziario e CPP .

Le procedure sono noiose, ma sono indispensabili per dare concreta attuazione ai principi enunciati ed ai precetti contenuti nelle norme giuridiche sostanziali.

Le norme processuali penali sono particolarmente delicate e complesse sia perché incidono in modo diretto, immediato e drammatico sulla vita e sulla libertà delle persone, sia perché devono contemperare le, spesso contrapposte, esigenze di garantire agli accusati un equo processo e di soddisfare la pressante domanda di giustizia di chi, in cambio dell'impegno dello Stato di punire i colpevoli ha rinunciato a farsi giustizia da sé. Rilevo incidentalmente che quando lo Stato viola quel patto fondamentale rinunciando di fatto a punire i colpevoli torna, irresistibile, la tentazione di farsi giustizia da sé (cfr il caso del benzinaio Stacchio di Vicenza che ha ucciso un rapinatore e la sparatoria da film western degli abitanti di Oderzo (Tv) contro malcapitati ladri di appartamento.

Due sistemi:

1. Tradizione dell'Europa continentale – giudici professionali inizialmente nominati dal re e poi, quando si è affermato il principio della separazione dei poteri, indipendenti dal potere esecutivo;

Processo pubblico preceduto da una fase istruttoria nel corso della quale possono essere acquisiti elementi di prova utilizzabili nel successivo dibattimento;

Possibilità di ricorrere in Appello ed in Cassazione praticamente senza limiti;

Motivazione scritta della sentenza;

2. Sistema anglosassone (vigente in particolare in Inghilterra e negli Stati Uniti):

Magna Charta Libertatum ed Habeas Corpus;

La giustizia non è più amministrata da giudici nominati dal re che pronunciano le sentenze in suo nome, ma l'imputato ha diritto di essere giudicato da una "giuria di suoi pari" (secondo la tradizione composta da dodici persone) che si limitano a stabilire, decidendo all'unanimità, se l'imputato è colpevole o innocente: il giudice professionale dirige il dibattimento, ma non partecipa alla deliberazione della giuria e, se l'imputato è dichiarato colpevole, determina l'entità della pena e non è previsto alcun appello di merito né il ricorso per Cassazione per motivi di legittimità, tanto che il condannato in primo grado è immediatamente arrestato in aula e tradotto in carcere per scontare la pena;

L'azione penale non è obbligatoria e questo consente di definire il 95% dei processi con il patteggiamento. Si tratta di un sistema che presenta storture ed assurdità, basti pensare che è sufficiente uccidere un teste chiave per evitare la condanna, perché le dichiarazioni raccolte in istruttoria non si possono utilizzare in nessun caso; si pensi a quello che accadeva negli anni trenta in Alabama quando un nero accusato di aver molestato una bianca era inesorabilmente condannato a morte da una giuria di bianchi o, a parti invertite, alla scandalosa assoluzione di O J Simpson decisa da una giuria di neri nonostante l'imputato fosse stato colto in flagrante e avesse tentato di fuggire con le mani ancora insanguinate.

Il nostro sistema è un'ibrida mescolanza dei due sistemi ed è un vero e proprio pasticcio, infatti per un verso i giudici sono professionali, ma manca l'istruttoria e il processo si deve svolgere tutto oralmente come nei paesi anglosassoni. E' possibile l'appello ed il ricorso per Cassazione nel corso dei quali giudizi si decide sulla base dei verbali del giudizio di primo grado, mentre nello stesso giudizio di primo grado quegli stessi verbali sono inutilizzabili se per un qualsiasi motivo cambia la persona del giudice. Il giudice è costretto a motivare la sentenza (spesso scrivendo centinaia di pagine), mentre le sentenze dei giudici anglosassoni sono del tutto immotivate.

Per far prescrivere il processo tutti fanno Appello e ricorso per Cassazione e, dulcis in fundo, l'esecuzione della pena è un'autentica burletta (cfr Berlusconi con i vecchietti di Cesano Boscone)

**aggressione della magistratura su due fronti: mediatico legislativo;
quest'ultimo a sua volta diviso tra ordinamento giudiziario e CPP**